

POLITICA

Il parlamentare del Pd eletto in Valsugana avverte: «Andare divisi sarebbe una sciagura dopo il successo delle elezioni politiche e alla vigilia delle provinciali»

Ma sulle primarie di coalizione si mostra molto perplesso: «Sono difficilissime, soprattutto se ci sono partiti, come l'Upt, che le vivono come una forzatura»

Tonini e Fravezzi: appello all'unità

I senatori richiamano le forze di coalizione a rimettere insieme i pezzi a Pergine

LUISA MARIA PATRUNO

La dissoluzione del centrosinistra autonomista a Pergine, mentre a livello provinciale gli alleati si stanno preparando con fatica alle elezioni del 27 ottobre, non è un buon viatico per l'appuntamento elettorale più importante. Per questo ieri i vertici dei partiti della coalizione si sono mobilitati in forza per cercare di ricomporre i pezzi del vaso infranto, convinti che non sia ancora detta l'ultima parola, anche se mancano ormai pochi giorni alla presentazione delle liste e ieri, dopo l'addio dell'Upt, anche il Patt sembrava orientato a tornare sui suoi passi lasciando solo il Pd con le sue primarie per un unico concorrente.

Due appelli arrivano da Roma, dai senatori che sono i più sensibili alle ragioni dello stare insieme: Giorgio Tonini, eletto solo 40 giorni fa proprio nel collegio della Valsugana contro ogni pronostico, grazie allo sforzo comune dei partiti della coalizione; e poi Vittorio Fravezzi, esponente dell'Upt, eletto nel collegio della Vallagarina anche lui con il sostegno dell'intera maggioranza. Mentre il terzo senatore, Franco Panizza, che è anche segretario del Patt, ha lavorato per giorni, la settimana scorsa, per cercare di fare ragionare gli autonomisti perghinesi e riportarli sui loro passi dopo l'addio che avevano annunciato per primi. Vittorio Fravezzi respinge il fatto che la responsabilità della rottura fina-



Sopra, Franco Panizza, Vittorio Fravezzi e Giorgio Tonini, i tre senatori del centrosinistra. A sinistra, Roberto Pinter, presidente del Pd trentino

la vada fatta ricadere tutta sull'Upt, ma distribuisce la colpa anche sugli altri: «Mi pare che ci sia stata una reciprocità nel non volersi comprendere. Purtroppo, noto ancora una scarsa cultura di coalizione nei vari partiti, ma mi auguro che i dirigenti più responsabili prendano coscienza dell'importanza del voto nel terzo comune del Trentino a pochi giorni dalle elezioni politiche e a pochi mesi dalle elezioni provinciali di ot-

PSI Prudenti sulle primarie

Ci sarà la Lista laica e riformista

I socialisti saranno presenti alle prossime elezioni provinciali con una loro lista Laica e riformista all'interno della coalizione di centrosinistra. Per la scelta del candidato presidente della Provincia pensano che «le primarie di coalizione sono uno strumento importante ma non esclusivo o alternativo ad altri procedimenti per la scelta della leadership». Lo scrive in una nota l'esecutivo provinciale del Psi, che esorta: «Per evitare fughe in avanti personalistiche, immobilismi di chi non vuole perdere la propria centralità e rischi di sterili spaccature, il centro sinistra autonomista deve rinserrare al più presto le fila».

Il partito socialista annuncia che inizierà prima dell'estate una serie di incontri con l'obiettivo di raccogliere quei cittadini che si riconoscono nella prospettiva riformista convinto che in Trentino ci sia lo spazio per «una lista a forte carattere riformista».

tobre». «Auspico - continua Fravezzi - che superate queste fibrillazioni, a Pergine ci si possa risiedere intorno a un tavolo tutti insieme per vedere se è possibile superare le difficoltà perché le ragioni della coalizione vanno al di là dei motivi di singole persone o singoli partiti, ci sono ancora un po' di giorni e sono fiducioso».

Il senatore del Pd, Giorgio Tonini, dichiara: «Faccio un appello al senso di responsabilità di tutti. Andare in ordine sparso è una sciagura e i cittadini non ne capirebbero le ragioni, soprattutto dopo il successo della coalizione alle Politiche a Pergine e alla vigilia delle Provinciali. Ora ci vuole un'iniziativa politica e i livelli provinciali si stanno muovendo, pur nel rispetto dell'autonomia comunale perché la partita non è chiusa».

Il senatore Tonini, che lunedì non ha potuto partecipare all'assemblea provinciale del Pd nella quale si è deciso di rinvi-

re la decisione sulle primarie provinciali, invita a valutare anche gli aspetti negativi delle primarie. «Le primarie di coalizione - dice - sono una cosa complicata, non è facile organizzarle come si deve, soprattutto se un partito della coalizione come l'Upt è freddissimo sull'opportunità di farle. Le primarie sono lo strumento per un partito a vocazione maggioritaria, quando si fanno di coalizione la cosa si complica, perché ognuno mette il suo candidato e poi si vede chi è il più organizzato. Non dico - conclude Tonini - che non vada bene, ma è difficilissimo, quando ci sono partiti della coalizione che le vivono come una forzatura, vale per Pergine e vale per la Provincia. In ogni caso, trovare l'accordo prima è esiziale». Su quanto sta accadendo a Pergine, il presidente del Pd trentino, Roberto Pinter, commenta stupefatto: «Fino a ieri governavano insieme e ora scoprono che non si sopportano, come le coppie».

TECNOLOGIA

Convegno di Create-Net sulle frontiere dell'internet del fare

Quando le macchine lavoreranno per noi

In futuro saranno gli oggetti a collegarsi ad internet per noi, svolgendo ciò che ciascuna persona oggi compie personalmente oppure attraverso il proprio computer. In questo modo, verrà ridotto in modo significativo il tempo impiegato nel reperimento di informazioni utili oppure quello deputato allo svolgimento di azioni quotidiane (come spegnere le luci o innaffiare le piante). E' quanto emerso ieri pomeriggio nel corso della conferenza «Don't be an alien: connect your things!», organizzata dalla società di ricerca Create-Net in occasione della giornata di studio inter-

nazionale dedicata all'«internet degli oggetti» (Internet of things). L'incontro, svoltosi presso la sede della Fondazione Bruno Kessler di via Stana Croce a Trento, ha visto la partecipazione di specialisti nazionali ed internazionali impegnati nello sviluppo, nella ricerca e nella commercializzazione di prodotti e gadget all'avanguardia controllabili a distanza grazie alla rete. «Nei prossimi anni - ha anticipato Raffaele Giaffreda, responsabile d'ambito di Create-Net - sarà comune connettersi ad internet senza utilizzare il computer, ma lasciando che siano gli oggetti a far-

lo per noi. Il nostro compito sarà semplicemente quello di interagire da remoto, grazie ad applicazioni o interfacce software disponibili direttamente sul nostro telefonino».

Parte di queste tecnologie, hanno già trovato applicazione in ambito domestico, permettendo ai residenti di controllare luce, gas o serrande attraverso un pannello unico. Ora, l'obiettivo è quello di sviluppare sistemi in grado di operare in modo esteso, divenendo socialmente utili. Ad esempio, ci ha spiegato Giaffreda, sono in studio dei rilevatori da tenere in auto in



Robot inaffiatore, tra scienza e fantascienza

L'uomo potrà controllare tutto attraverso la tastiera del proprio telefonino

grado di trasmettere in tempo reale informazioni sul traffico. In questo modo, si creerebbe una rete di scambio dati tra gli stessi automobilisti. Nel corso dell'incontro di ieri sono stati presentati anche prototipi di uso medico, destinati ai contatti sociali e per il monitoraggio della propria salute. «La diffusione degli oggetti intelligenti - ha concluso Giaffreda - non significa che le macchine prenderanno il sopravvento sull'uomo, ma che l'utente sarà assistito in ogni ambito nelle sue attività quotidiane dalle nuove tecnologie».

L.B.

Condizionamento, riscaldamento, energie alternative. Ristrutturazioni chiavi in mano.

RISPARMIO 50%
SGRAVI FISCALI per ristrutturazioni

Esperienza che guarda al futuro

T. 0461.920109 - www.toniolatti.com



Da 60 anni operiamo al servizio di privati ed imprese, come azienda leader in Trentino, nel settore della progettazione ed installazione di impianti termoidraulici.